

## Settimana di sensibilizzazione e prevenzione del fenomeno del bullismo.

Il bullismo è una forma di prevaricazione da parte di qualcuno più forte ai danni di qualcuno più debole. Le prepotenze possono essere di tipo fisico, verbale, sociale oppure elettronico. Le manifestazioni comportamentali e socio-relazionali che portano all'esclusione della vittima dai gruppi vanno intercettate e affrontate.

La strada scelta per affrontare l'argomento del bullismo è stata quella di creare piccoli gruppi di allievi di classi diverse capaci di interagire tra di loro. Hanno suonato gli uni di fronte agli altri aspettando il loro turno, rispettando i tempi per esprimersi e raccontare di getto le loro sensazioni, le emozioni che sentivano senza sentirsi 'giudicati' o peggio sminuiti solo perché erano anagraficamente più piccoli. Il percorso è nato dall'esigenza di aiutarli ad esprimere le emozioni attraverso la forma espressiva che padroneggiano: suonando il proprio strumento cioè il pianoforte. Poiché le lezioni sono individuali e mancano i momenti di aggregazione in esecuzioni di gruppo è stato programmato un incontro per piccoli gruppi approfittando delle ore di educazione civica che offrono lo spunto ideale al confronto e alle riflessioni critiche. La musica è uno straordinario strumento di crescita, di espressione e di conoscenza delle proprie emozioni. Anche suonare lo stesso brano può suggerire agli studenti forme nuove di espressione. Si possono sperimentare differenti interpretazioni, tutte valide, che vanno incoraggiate e sostenute e che diventano spunti su cui intrecciare un dialogo. Sulla tastiera è possibile sperimentare timbri diversi che incuriosiscono e stimolano il gusto di ognuno di loro. Tutto ciò aiuta a sperimentare, provare e soffermarsi a commentare l'effetto emotivo che ne scaturisce. I ragazzi che frequentano le lezioni di pianoforte si sentono accomunati da un interesse e contemporaneamente vivono esperienze gratificanti che rinforzano l'autostima. Ancor di più se si suona in gruppo: si sviluppano capacità empatiche, si favorisce la socialità, migliora la capacità di esprimere le proprie emozioni. Questo è un aspetto fondamentale affinché i ragazzi non cedano alle pressioni che condizionano i loro rapporti. Non deve mancare il rapporto con le famiglie e con il proprio insegnante e l'attenzione deve essere focalizzata sulla ricerca di una strategia per dare sostegno al ragazzo che deve sentirsi libero di esprimersi e sentirsi tutelato. L'obiettivo è dare un supporto e mettere a disposizione dei ragazzi mezzi e figure che possono dare sostegno. La musica diventa il mezzo per trasmettere quei valori sociali che consentono una esistenza serena: amicizia, solidarietà senza dover primeggiare ed essere per forza in competizione. Non devono esserci sconforto, mancanza di autostima che porterebbe direttamente alla trappola messa in atto dal soggetto 'bullo'. La musica può aiutare il ragazzo a comprendere se stesso, a risollevarsi nei momenti più duri, ad aggrapparsi alle proprie passioni per ritrovare la propria forza e uscire migliorato. Gli allievi che seguono le lezioni di musica si appassionano a ciò che fanno e messi di fronte ai propri compagni non hanno timore di esporsi perché hanno fatto le loro esperienze in piena consapevolezza e sono coscienti delle difficoltà.



# BULL-OUT